

220.  
Caro amico

Veneto 16 Mag. 1838. 1.

Confinato in provincia, e fatto ormai quasi ribelle a quell'oppresso, ha la fortuna di averci casato, e così ha fatto di lui un fratello dall'Albrigo, non appartenendo più al mondo letterario, se prima in qualche società angelo una volta s'incontra, far non per recarona. Vorrei ancora per darvi prova del mio desiderio di corrispondere alle vostre grazie premere con qualche cosa, quant'io mi fo intorno al soggetto del quale dite nelle pagine 8 correnti, per saltare nel mezzo del S. Bragadin da me ricevuto.

La celebre improvvisatrice Taddei non ha più padre, e per lo predetto qualche mese avanti della sua prima recita in Venezia. Era forse fucina, e buon attore nelle parti di fratellista, ma per quanto io so non fu mai autore. Ha bensì un figlio, fratello maggiore della Dottoressa, il quale seguendo la carriera paterna è capo di una Compagnia fucina che porta il suo nome, e ha presentemente recita nel Teatro Coenico di Vicenza. Quel figlio è un ottimo fratellista del genere del defunto Bertica, avanti della buona Commedia Italiana, che vorrebbe far ritornare in scena, ed



28  
Al Saluto Spm

Al Princip. A. Belmonte. Marchese Sanale

S. N. Negretani del Sacro di

Venezia